



POLITICA LOCALE PER L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI II

**MANUALE
PER I
PROFESSIONISTI**



Rafforzare l'educazione basata sulla comunità per un futuro più verde e inclusivo

Il Manuale per i Professionisti è più di una guida pratica—è un ponte tra visione e realtà, tra l'ambizione strategica delle Learning Cities e l'azione concreta delle piccole comunità locali. Nato dalla conoscenza collettiva e dalle discussioni sviluppate nell'ambito del progetto LEAP 2, il manuale è progettato per fungere da risorsa operativa per coloro che lavorano più a stretto contatto con la comunità: educatori, personale municipale, leader della società civile, facilitatori dell'apprendimento degli adulti e tutti coloro che si impegnano a costruire un futuro sostenibile e inclusivo dal basso.

Sebbene i quadri internazionali come gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, il Green Deal europeo e il framework di competenze GreenComp forniscano una direzione solida per l'educazione alla sostenibilità e lo sviluppo delle competenze verdi, è a livello locale—nelle città, nei quartieri e nelle piccole municipalità—che il cambiamento diventa visibile, significativo e duraturo. Tuttavia, questi stessi contesti locali affrontano spesso barriere strutturali: budget limitati, infrastrutture educative poco sviluppate, debole collaborazione intersettoriale o mancanza di strumenti educativi su misura.

Il manuale risponde direttamente a queste realtà. Offre buone pratiche, strumenti adattabili e strategie di apprendimento ispirate alla comunità, emerse dal lavoro del progetto LEAP 2 in sei paesi europei. Promuove la replicabilità e la scalabilità di iniziative che aiutano a sviluppare competenze verdi, favorire il coinvolgimento dei cittadini e integrare l'apprendimento permanente nella vita quotidiana della comunità.

Radicato nell'etica delle Learning Cities e ispirato dai membri della Global Network of Learning Cities (GNLC), il manuale sostiene il valore dell'educazione territoriale come leva per lo sviluppo sostenibile. Mostra come il micro-apprendimento, il coinvolgimento della comunità e la pianificazione strategica possano essere utilizzati anche con risorse limitate per ottenere risultati significativi—risultati di natura educativa, ambientale e sociale.

Soprattutto, il Manuale per i Professionisti è un invito: un invito ad agire, a co-creare soluzioni locali, a rafforzare i discenti di tutte le età e a tradurre gli obiettivi politici in impatti concreti—un quartiere, un'iniziativa, un cittadino alla volta.

INDICE

1. Introduzione.....	04
2. Contesto e Motivazione.....	05
3. Principali sfide affrontate dalle piccole municipalità	07
4. La Learning City come agente di cambiamento	09
5. Progettazione ed erogazione del micro-apprendimento sulle competenze verdi.....	11
6. Strategie per il coinvolgimento e la partecipazione.....	15
7. Buone pratiche dal campo.....	17
8. Toolkit per i professionisti locali	20
9. Conclusioni e prospettive future	22

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or European Commission. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.

1. INTRODUZIONE

Questo manuale è stato progettato come una risorsa pratica, basata sull'esperienza, per coloro che lavorano in prima linea nello sviluppo della comunità e nell'educazione—in particolare nei contesti delle piccole municipalità e della governance locale.

I principali destinatari di questo manuale sono professionisti e operatori che desiderano attivare o rafforzare iniziative locali sulle competenze verdi. Gli utenti possono includere anche consulenti politici, formatori e fornitori di educazione per adulti che desiderano integrare le competenze di sostenibilità nei propri programmi.

L'obiettivo generale di questo manuale è tradurre la visione delle Learning Cities in azioni quotidiane a livello locale. Si concentra su come utilizzare esperienze di micro-apprendimento per i cittadini adulti e promuovere la consapevolezza ambientale, incoraggiare il cambiamento comportamentale e costruire la resilienza delle comunità.

In questo senso, il manuale supporta lo sviluppo delle competenze verdi dando potere agli attori locali affinché integrino l'apprendimento permanente nelle loro comunità—non come un lusso istituzionale, ma come una risposta strategica alle pressioni ecologiche, sociali ed economiche.

Il manuale promuove l'idea che le piccole municipalità, se dotate degli strumenti e degli approcci adeguati, possano diventare potenti motori di trasformazione verso la sostenibilità.

Nel progetto LEAP II, i partner hanno analizzato 12 Learning Cities per individuare esempi di iniziative verdi e presentare i risultati sotto forma di casi studio. Hanno inoltre sviluppato materiali di micro-apprendimento su temi selezionati, che mettono a disposizione per un utilizzo futuro—sia per i funzionari locali, per familiarizzare con i temi chiave, sia per i cittadini, per apprendere e agire.

2. CONTESTO E MOTIVAZIONE

Il progetto LEAP II è stato sviluppato come naturale evoluzione di una precedente iniziativa Erasmus+ che mirava a supportare le piccole municipalità nella definizione delle loro politiche educative locali nel più ampio contesto dell'apprendimento permanente (www.leap2local.eu), così come definito a livello dell'UE.

LEAP II si concentra sulla sostenibilità e sulle competenze verdi, con l'obiettivo di aiutare le comunità più piccole in tutta Europa a orientarsi nella transizione verde attraverso l'educazione e la formazione basate sulla comunità. Ispirandosi all'offerta LEAP II (casi studio e materiali di micro-apprendimento), i governi locali possono diventare modelli di comportamento sostenibile e introdurre pratiche verdi nei propri uffici e nelle proprie politiche—riciclare, compostare, sostenere il trasporto verde, ecc. Allo stesso tempo, i cittadini possono acquisire consapevolezza delle pratiche sostenibili e sollecitare i propri rappresentanti locali a implementarle.

Al centro di questo sforzo vi è il riconoscimento che le amministrazioni locali e gli attori della società civile sono facilitatori essenziali della transizione verde. L'iniziativa LEAP 2 è allineata con diversi quadri politici e strategici di riferimento, in particolare:



- Il Green Deal europeo, che identifica l'educazione come elemento chiave per la transizione ecologica;
- Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs), in particolare l'Obiettivo 4 (istruzione di qualità), l'Obiettivo 11 (città e comunità sostenibili) e l'Obiettivo 13 (lotta contro il cambiamento climatico);
- Il framework UNESCO delle Learning Cities, che promuove opportunità di apprendimento permanente inclusive a livello urbano come catalizzatore dello sviluppo sostenibile e dell'inclusione sociale;
- Il framework GreenComp della Commissione Europea, che offre una visione strutturata per lo sviluppo delle competenze verdi nei sistemi educativi.

Questi quadri evidenziano la necessità di sviluppare non solo conoscenze, ma anche capacità di azione, attraverso un apprendimento permanente accessibile, contestualizzato e connesso alla vita quotidiana delle persone.

È importante sottolineare che il progetto e questo manuale pongono particolare attenzione alle piccole municipalità e alle aree rurali. Questi contesti affrontano barriere specifiche, tra cui opportunità limitate di sviluppo professionale, debole collaborazione intersettoriale e sottoinvestimento nelle infrastrutture per l'educazione degli adulti. Tuttavia, presentano anche opportunità uniche: comunità coese, attori motivati e strutture di governance flessibili che possono adottare rapidamente nuovi approcci di apprendimento.

Le Learning Cities analizzate dai partner LEAP II sono generalmente di grandi dimensioni, soprattutto in termini di popolazione. Tuttavia, gli esempi di buone pratiche includono attività che possono essere applicate anche alle piccole municipalità, che invitiamo quindi a consultare e da cui trarre ispirazione. È fondamentale sottolineare che il successo di qualsiasi iniziativa dipende dalla collaborazione—tra un'amministrazione locale che fornisce supporto e un'organizzazione locale che possiede le competenze per pianificare e implementare l'iniziativa.

3. PRINCIPALI SFIDE AFFRONTATE DALLE PICCOLE MUNICIPALITÀ

Nonostante il loro ruolo fondamentale nel promuovere la sostenibilità a livello locale, le piccole municipalità si trovano spesso ad affrontare barriere significative e ricorrenti quando si tratta di promuovere competenze verdi e apprendimento permanente. I risultati dell'analisi dei bisogni del progetto LEAP 2 e delle interviste a livello locale hanno evidenziato diverse sfide strutturali, sociali e istituzionali che limitano la loro capacità di agire in modo efficace.

Una prima sfida riguarda la scarsità di risorse—sia finanziarie che umane. Molte municipalità non dispongono di personale con il tempo o la formazione necessari per implementare iniziative educative legate alla sostenibilità.

Parallelamente, bassi livelli di coinvolgimento pubblico—determinati da apatia, disinformazione o priorità concorrenti—rendono difficile mobilitare i cittadini attorno all'apprendimento ambientale.

Un altro problema critico è il coinvolgimento frammentato degli stakeholder. La cooperazione tra amministrazioni locali, società civile, scuole/istruzione superiore e attori privati tende a essere incoerente o poco sviluppata.

Nei territori dei partner LEAP 2 sono emersi schemi simili: iniziative promettenti spesso esistevano, ma rimanevano isolate, poco supportate o scarsamente integrate nelle strategie più ampie di sviluppo comunitario e/o di ripresa economica.

Questo manuale incoraggia un approccio realistico e strategico allo sviluppo delle capacità—che si concentri non solo su ciò che è auspicabile, ma anche su ciò che è attualmente fattibile, e su come piccoli passi possano portare nel tempo a cambiamenti sistemici.



Un esempio di coinvolgimento efficace degli stakeholder è rappresentato dall'iniziativa Dublin Learning City, che riflette una comunità attivamente impegnata nello sviluppo della sostenibilità, dell'accessibilità e nel miglioramento della qualità della vita dei propri cittadini. Il Consiglio Comunale di Dublino (Dublin City Council – DCC) promuove e sostiene l'apprendimento permanente attraverso l'iniziativa Dublin Learning City. L'obiettivo è garantire che l'istruzione e l'apprendimento siano accessibili e inclusivi per tutti i cittadini. Viene incoraggiato il passaggio verso l'istruzione superiore e continua. In collaborazione con partner comunitari come istituti di istruzione superiore (HEIs), il DCC e gli Education and Training Boards (ETBs), la città promuove un ambiente accogliente e collaborativo che supporta tutti i discendenti, identità e culture, creando un senso di appartenenza e una Learning City per tutti.

4. LA LEARNING CITY COME AGENTE DI CAMBIAMENTO

Il concetto di Learning City, così come promosso dall'UNESCO e dalla Global Network of Learning Cities (GNLC), si fonda sull'idea che l'apprendimento permanente sia essenziale per costruire comunità sostenibili, inclusive e resilienti. Le Learning Cities si impegnano a rendere l'istruzione accessibile a tutti, in ogni fase della vita e in contesti formali, non formali e informali. Esse favoriscono ambienti in cui i cittadini possono sviluppare continuamente conoscenze, competenze e partecipazione civica, basandosi sulla collaborazione comunitaria, sulla costruzione dell'identità, sulla reciprocità e sulla fiducia.

Al centro di questo modello vi sono valori come equità, inclusione, apprendimento intergenerazionale, partecipazione della comunità e innovazione. Le Learning Cities riconoscono che l'educazione e l'apprendimento non avvengono solo nelle scuole, ma anche in biblioteche, parchi, centri di quartiere, luoghi di lavoro e spazi pubblici. In questo modo, portano l'apprendimento nella vita quotidiana della comunità.

Una delle principali intuizioni del progetto LEAP 2 è che il modello di Learning City può essere adattato con successo anche a contesti più piccoli, come città di dimensioni ridotte e aree rurali. Sebbene queste comunità possano non disporre della portata istituzionale o delle infrastrutture delle grandi aree urbane, possiedono spesso altri punti di forza: reti locali solide, fiducia civica e flessibilità per sperimentare approcci innovativi basati su legami personali, familiari e di vicinato.

LEAP 2 ha tratto ispirazione dalle città membri della GNLC che hanno implementato programmi di apprendimento orientati alla sostenibilità, sviluppati a partire da bisogni concreti per generare azioni legittime e rilevanti. Questi esempi dimostrano come le amministrazioni locali possano costruire partenariati, promuovere la cittadinanza ambientale e integrare le competenze verdi nella vita quotidiana, creando connessioni tra dimensioni ambientali, economiche e sociali.

In definitiva, le piccole municipalità non devono replicare la scala delle grandi Learning Cities. Possono invece localizzare l'approccio, adattandolo ai propri bisogni specifici e alle proprie priorità, riflettendo le proprie caratteristiche e potenzialità. Un altro messaggio chiave del progetto LEAP 2 è che le piccole municipalità valorizzano le dimensioni umane dell'apprendimento nelle città e nelle comunità attraverso aspirazioni interculturali e intergenerazionali, bilanciando valori, tradizione e solidarietà con approcci creativi e innovativi, coinvolgendo i cittadini nella condivisione e nella costruzione della conoscenza.

La città di Derry nel Regno Unito rappresenta un esempio di città di dimensioni più ridotte che ha sviluppato importanti forme di apprendimento comunitario per lo sviluppo sostenibile, basate su iniziative dal basso promosse da cittadini, imprese locali e associazioni della società civile. La Learning City di Derry include diverse iniziative per promuovere l'apprendimento permanente, tra cui:

- Foyle Learning Community, una rete di scuole e centri educativi
- Northwest Regional College (NWRC), che offre corsi tecnici e professionali e workshop
- Learning Cities Festival, che celebra l'apprendimento
- Progetti di inclusione sociale rivolti a gruppi vulnerabili
- Progetti di sostenibilità focalizzati su agricoltura urbana e riciclo

5. PROGETTARE E REALIZZARE IL MICRO-APPRENDIMENTO SULLE COMPETENZE VERDI

Il micro-apprendimento è un approccio altamente adattabile e accessibile all'educazione degli adulti—particolarmente efficace nelle comunità in cui il tempo, le risorse o l'accesso a opportunità di apprendimento formale sono limitati. Nel contesto del progetto LEAP 2, il micro-apprendimento si è dimostrato un metodo potente per sviluppare competenze verdi attraverso formati pratici, sensibili al contesto e facilmente integrabili nella vita quotidiana. Questa sezione definisce anche i principi metodologici chiave, i criteri di qualità e gli aspetti organizzativi necessari per garantire che le iniziative di micro-apprendimento siano pedagogicamente solide, socialmente inclusive e allineate alle priorità locali di sostenibilità. Si basa sull'esperienza pratica maturata durante la progettazione dei corsi, le fasi pilota e il coinvolgimento degli stakeholder nel corso del progetto.

In questo quadro, sono stati progettati due corsi online distinti ma complementari: uno rivolto a utenti individuali (discenti adulti senza competenze pregresse in materia di sostenibilità) e uno specificamente adattato a municipalità e autorità locali. Entrambi i corsi sono stati strutturati in formato modulare di micro-apprendimento e sviluppati per un ambiente completamente digitale compatibile con diversi dispositivi (tablet, computer e smartphone), garantendo accessibilità e flessibilità d'uso.

Ciò che distingue il micro-apprendimento è il suo focus su contenuti brevi, modulari e orientati all'azione. Invece di richiedere un impegno a lungo termine o contesti formali, offre momenti di apprendimento flessibili che si adattano a vite quotidiane impegnate. Questa flessibilità consente all'educazione alla sostenibilità di raggiungere diversi gruppi target, tra cui autorità locali, discenti adulti, educatori e la comunità in generale, indipendentemente dalla loro esperienza precedente o disponibilità. La struttura modulare consente inoltre l'adattamento a diversi percorsi di apprendimento, permettendo di combinare le unità in base a priorità locali o esigenze istituzionali specifiche. Ogni unità è stata progettata per funzionare in modo indipendente, pur facendo parte di una struttura complessiva coerente, garantendo sia accessibilità sia progressione pedagogica.

In risposta ai bisogni individuati dal progetto e sulla base di esempi di buone pratiche implementate nelle città partner, il corso per gli utenti è stato organizzato in quattro blocchi tematici:

1. Unità fondamentali, tra cui Cambiamento Climatico, Introduzione all'Economia Circolare, Competenze Verdi, Azione Comunitaria per la Sostenibilità e Promozione di Politiche Verdi
2. Pratiche di sostenibilità personale, comprendenti temi come Comprendere la propria impronta di carbonio, Abitudini di consumo responsabile, Scelte consapevoli nell'abbigliamento, Uso della plastica e alternative sostenibili, Alimentazione sostenibile
3. Gestione delle risorse e dei rifiuti, con unità su Riduzione del consumo d'acqua, Prevenzione dello spreco alimentare, Compostaggio domestico, Classificazione dei rifiuti ("Non tutti i rifiuti sono spazzatura"), Gestione dei rifiuti elettronici
4. Consapevolezza ambientale e comunitaria, inclusi temi come Dallo spazio al territorio, Efficienza energetica domestica, Opzioni di trasporto sostenibile, Celebrazioni eco-compatibili, Biodiversità urbana e conservazione

Questi temi sono stati selezionati perché traducono le sfide globali della sostenibilità in azioni concrete e quotidiane rilevanti per i discenti adulti. Ad esempio, unità come "Comprendere la propria impronta di carbonio" o "Efficienza energetica domestica" collegano la mitigazione del cambiamento climatico alle decisioni pratiche a livello domestico, mentre "Azione comunitaria per la sostenibilità" e "Promozione di politiche verdi" incoraggiano l'impegno civico e la responsabilità collettiva. Allo stesso modo, moduli sul compostaggio o sulla gestione dei rifiuti elettronici riflettono pratiche concrete già sperimentate nei comuni partner, rafforzando il legame tra teoria ed esperienze locali reali.

Il progetto LEAP 2 ha basato la propria offerta di micro-apprendimento sul framework GreenComp, che definisce 12 competenze chiave per la sostenibilità suddivise in quattro aree: valorizzare la sostenibilità, comprendere la complessità, immaginare futuri sostenibili e agire per la sostenibilità. Queste competenze hanno guidato la progettazione di ciascuna unità formativa, garantendo che i contenuti vadano oltre la semplice acquisizione di conoscenze per includere competenze, atteggiamenti e comportamenti. Ogni modulo è stato strutturato intenzionalmente per collegare pratiche sostenibili quotidiane a specifiche competenze GreenComp, assicurando coerenza tra quadro teorico e applicazione pratica. Gli obiettivi di apprendimento sono stati formulati in termini misurabili e orientati all'azione, promuovendo riflessione, pensiero critico e coinvolgimento della comunità. Questo approccio garantisce che la formazione sviluppi non solo consapevolezza, ma anche empowerment e capacità di azione a livello individuale e locale.

Parallelamente, il corso per le municipalità si concentra su cinque unità strategiche:

- Cambiamento climatico
- Economia circolare
- Competenze verdi
- Attività comunitarie per la sostenibilità
- Supporto e promozione di soluzioni verdi

Questa struttura semplificata risponde alle esigenze operative delle amministrazioni locali, fornendo basi concettuali e indicazioni pratiche per progettare politiche, implementare iniziative locali e promuovere comportamenti sostenibili tra i cittadini. Ad esempio, l'unità sul supporto e la promozione di soluzioni verdi affronta come le municipalità possano incentivare il consumo responsabile o promuovere iniziative di biodiversità urbana ispirate a pratiche di successo nelle città partner.

6. STRATEGIE PER IL COINVOLGIMENTO E LA PARTECIPAZIONE

Una delle sfide più rilevanti nella promozione dell'educazione alla sostenibilità non è la mancanza di contenuti, ma la difficoltà nel coinvolgere le persone. In particolare nelle piccole municipalità, una limitata capacità di outreach, priorità concorrenti e una bassa percezione della rilevanza portano spesso a un ridotto coinvolgimento dei cittadini.

In primo luogo, un coinvolgimento efficace parte da una comunicazione mirata. Messaggi generici su “azione per il clima” o “sostenibilità” spesso non risultano efficaci se non vengono collegati a preoccupazioni quotidiane—come il risparmio economico, la salute della famiglia o il miglioramento degli spazi locali. I messaggi devono riflettere il linguaggio, le esigenze e i riferimenti culturali di ciascun gruppo target, che si tratti di giovani, pensionati, agricoltori o imprenditori locali.



7. BUONE PRATICHE DAL CAMPO

Nelle piccole comunità, gli spazi informali e non formali—biblioteche, centri comunitari, fiere locali, parchi, persino mercati—possono diventare luoghi estremamente efficaci per il micro-apprendimento.

Anche lo storytelling e l'orgoglio locale rappresentano strumenti potenti. Inquadrare l'apprendimento attraverso narrazioni comunitarie—ad esempio come i cittadini hanno ridotto i rifiuti, riqualificato spazi verdi o avviato cooperative alimentari—può ispirare l'azione e dimostrare che il cambiamento non solo è possibile, ma è già in corso. Mettere in evidenza modelli locali, inclusi anziani rispettati, insegnanti o leader giovanili, può inoltre aumentare legittimità e fiducia.

Per mantenere l'interesse nel tempo, i professionisti possono applicare strategie di nudging comportamentale e gamification. Semplici strumenti come sfide, badge, impegni ecologici o riconoscimenti pubblici possono generare dinamiche positive e visibilità.

I risultati di LEAP 2 confermano che gli incentivi sono importanti—ma non devono necessariamente essere finanziari. Il riconoscimento, il senso di appartenenza o la possibilità di contribuire a una comunità migliore sono spesso motivatori molto potenti. I processi di co-creazione, in cui i cittadini contribuiscono alla progettazione dei contenuti o degli eventi formativi, favoriscono inoltre senso di responsabilità e impegno.

La partecipazione cresce quando l'apprendimento diventa visibile, sociale e significativo a livello personale. Si sviluppa in contesti in cui le persone si sentono rispettate, incluse e valorizzate. Con le giuste strategie, anche iniziative modeste possono costruire una solida cultura di partecipazione alla sostenibilità.

Nel corso della sua implementazione, il progetto LEAP 2 ha sperimentato una varietà di approcci per promuovere le competenze verdi e l'apprendimento permanente in diversi contesti locali. Questi approcci hanno incluso corsi di micro-apprendimento online e blended, workshop, eventi di disseminazione e fasi di sperimentazione strutturate rivolte sia a rappresentanti istituzionali sia al pubblico generale. La diversità dei formati ha consentito al partenariato di testare i materiali in modo approfondito.

Una delle strategie più efficaci osservate è stata l'utilizzo di formati di micro-apprendimento diffusi attraverso canali comunitari affidabili. La natura modulare e a bassa soglia delle unità formative ha permesso un'ampia partecipazione senza richiedere un impegno formale. Questo approccio ha ridotto le barriere di accesso, in particolare per i discenti adulti che possono avere poco tempo o esperienze negative pregresse con l'istruzione formale. In diversi contesti, sono stati osservati tassi di completamento più elevati quando le unità formative erano chiaramente collegate ad azioni pratiche della vita quotidiana, evidenziando l'importanza della rilevanza e dell'applicabilità immediata.

Un'altra pratica efficace è stata la co-progettazione dei contenuti formativi con stakeholder locali, tra cui insegnanti, ONG locali e funzionari pubblici. Questo ha garantito che i materiali riflettessero le priorità locali—come gestione dei rifiuti, trasporto sostenibile o risparmio energetico—e ha rafforzato la capacità dei partecipanti di diventare agenti di cambiamento nelle proprie comunità. Il coinvolgimento degli stakeholder può inoltre aumentare la legittimità, rafforzare i canali di diffusione e facilitare l'integrazione istituzionale dei materiali. Nei contesti in cui gli attori locali sono stati coinvolti fin dalle fasi iniziali di pianificazione, si è osservato un maggiore senso di appartenenza e continuità delle iniziative anche oltre la durata del progetto.

Tuttavia, i partner LEAP 2 hanno incontrato anche alcune difficoltà. In alcuni casi, le attività iniziali hanno registrato una bassa partecipazione a causa di una promozione limitata o di sovrapposizioni con altri eventi locali. Questi ostacoli sono stati affrontati attraverso un miglior coordinamento con le reti locali, una maggiore flessibilità negli orari e un uso più efficace dello storytelling visivo per promuovere gli eventi. Un'altra lezione appresa riguarda l'importanza di mantenere i messaggi semplici e le soluzioni pratiche, soprattutto per gruppi meno coinvolti.

La principale conclusione è che non esiste un modello unico, ma piuttosto un insieme di principi adattabili: partire in piccolo, rimanere radicati nella realtà della comunità, coinvolgere gli attori locali fin dalle prime fasi e integrare l'apprendimento nella vita quotidiana. Questi elementi costituiscono una base pratica da cui altre città e municipalità possono trarre ispirazione—sia che stiano avviando un progetto pilota, ampliando un'iniziativa o semplicemente cercando idee per iniziare. Le evidenze raccolte nel progetto LEAP 2 confermano che un impatto sostenibile emerge quando l'educazione ambientale è pratica, partecipativa e integrata nelle strutture comunitarie esistenti. In questo modo, le iniziative locali possono rafforzare progressivamente le competenze verdi e promuovere cambiamenti comportamentali a lungo termine.

È fondamentale che il micro-apprendimento rimanga interattivo e iterativo. Ciò implica l'integrazione di meccanismi di feedback—strumenti semplici come riflessioni post-sessione, brevi quiz o momenti di confronto comunitario—che permettano a educatori e organizzatori di adattare i contenuti, monitorare l'impatto e rafforzare il coinvolgimento nel tempo. È stato progettato un processo strutturato di sperimentazione interna ed esterna per raccogliere feedback qualitativi e quantitativi su chiarezza, rilevanza, usabilità e impatto, consentendo un miglioramento continuo di entrambe le versioni del corso (per istituzioni locali e pubblico generale). I metodi di raccolta dei feedback hanno incluso questionari basati sull'analisi dell'esperienza utente, permettendo di affinare contenuti, formato e progettazione didattica. La fase pilota ha inoltre evidenziato la necessità di migliorare la coerenza del formato, l'armonia visiva, gli elementi di

navigazione e l'uniformità della terminologia e del layout tra i moduli. Questi aspetti sono stati attentamente revisionati e armonizzati nella fase finale prima della traduzione, garantendo una struttura coerente e un'identità comune a tutti i materiali nelle diverse lingue dei partner (inglese, slovacco, ungherese, spagnolo, italiano e rumeno). Questo processo iterativo ha assicurato la qualità e ha rafforzato la sostenibilità e la trasferibilità dei risultati finali.



8. TOOLKIT PER I PROFESSIONISTI LOCALI

Per supportare l'implementazione pratica di iniziative di apprendimento sulla sostenibilità a livello locale, il progetto LEAP 2 ha sviluppato una serie di strumenti e modelli adattabili. Questi sono progettati per aiutare i professionisti—provenienti da amministrazioni locali, società civile o enti di formazione—nella pianificazione, realizzazione e monitoraggio delle attività in modo più efficace, senza la necessità di competenze tecniche avanzate o di grandi team.

Il toolkit è strutturato attorno alle tre fasi chiave di un'iniziativa locale: pianificazione, implementazione e valutazione. Per ciascuna fase, il toolkit offre risorse semplici e flessibili che possono essere stampate, modificate o utilizzate in formato digitale, a seconda delle esigenze dell'operatore.

Strumenti di pianificazione

Per iniziare, il toolkit include:

- Un modello di progettazione per definire obiettivi, gruppi target, risultati di apprendimento e rilevanza locale
- Una scheda di mappatura della comunità per identificare attori chiave, spazi e iniziative esistenti
- Un pianificatore temporale e una matrice delle attività per chiarire ruoli, scadenze e aspetti logistici

Questi strumenti sono particolarmente utili per le municipalità che desiderano avviare piccoli progetti pilota o testare idee in modo strutturato ma leggero.

Strumenti per il coinvolgimento e l'erogazione

Per garantire una partecipazione significativa e una realizzazione fluida, il toolkit fornisce:

- Una checklist per il coinvolgimento dei partecipanti, che include canali di comunicazione, suggerimenti per l'accessibilità e considerazioni sull'inclusione
- Un modello di sessione di micro-apprendimento, che guida struttura, durata e risultati chiave
- Modelli per moduli di feedback e attività interattive utilizzabili in workshop o eventi informali

Queste risorse aiutano gli organizzatori a rimanere focalizzati, adattarsi alle dinamiche locali e mantenere un approccio centrato sul cittadino.

Strumenti di monitoraggio e valutazione

Per misurare i risultati e orientare le azioni future, il toolkit include:

- Un modulo base di monitoraggio dell'impatto per registrare partecipazione, cambiamenti comportamentali e feedback dei cittadini
- Una checklist di allineamento al framework GreenComp per valutare quali competenze di sostenibilità sono affrontate in ciascuna attività
- Un registro di riflessione per i facilitatori per documentare ciò che ha funzionato, ciò che non ha funzionato e le lezioni apprese

Questi strumenti supportano non solo la rendicontazione, ma anche una cultura di miglioramento continuo.

Tutti i modelli sono stati sviluppati sulla base di test reali. Sono volutamente semplici e adattabili, in modo che i professionisti possano personalizzarli in base alle proprie priorità e capacità. Che si tratti di coordinare una formazione singola, progettare un programma annuale o costruire partenariati intersettoriali, il toolkit mira a rendere l'erogazione dell'educazione ambientale più strutturata, visibile ed efficace.

9. CONCLUSIONI E PROSPETTIVE FUTURE

Questo manuale ha presentato una roadmap pratica per le piccole municipalità, gli educatori e gli attori della comunità per integrare la sostenibilità e l'apprendimento permanente nelle strategie di sviluppo locale. Il progetto LEAP 2 ha dimostrato che, anche con risorse limitate, è possibile progettare e realizzare esperienze di apprendimento verde significative, capaci di aumentare la consapevolezza, promuovere il coinvolgimento e ispirare cambiamenti comportamentali.

Al centro del manuale emergono tre messaggi chiave:

- Primo, l'educazione è un fattore abilitante fondamentale della transizione verde e deve essere accessibile a tutti i cittadini, non solo agli studenti dei sistemi formali.
- Secondo, le piccole municipalità non sono troppo piccole per guidare il cambiamento—al contrario, possono agire come ecosistemi di apprendimento agili e guidati dalla comunità.
- Terzo, il micro-apprendimento, il coinvolgimento locale e la collaborazione intersettoriale sono strumenti potenti per rendere la sostenibilità rilevante, inclusiva e attuabile a livello locale.

I lettori sono incoraggiati a iniziare dal proprio contesto—con le risorse, le persone e le idee già disponibili—e a compiere piccoli passi strategici verso l'implementazione. Questo può significare avviare un'unità pilota, creare un gruppo di lavoro locale o adattare uno degli strumenti proposti nel manuale. Ogni piccola azione contribuisce a costruire capacità, slancio e fiducia pubblica.

Guardando al futuro, il manuale invita a continuare a sperimentare, collaborare e condividere conoscenze. Nessun attore può guidare questo processo da solo. Le partnership—con scuole, ONG, centri culturali, gruppi ambientali e altre municipalità—



possono amplificare l'impatto e creare nuovi percorsi di apprendimento per cittadini di tutte le età.

L'eredità di questo manuale non dovrebbe essere solo un insieme di strumenti e metodi, ma una mentalità orientata all'apprendimento per la sostenibilità: invita i suoi utenti a considerare la propria comunità come una "classe vivente", in cui ogni spazio, ogni cittadino e ogni sfida rappresentano un'opportunità per apprendere, crescere e contribuire a un futuro più verde e inclusivo.



Co-funded by
the European Union

